



ORIGINALE

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FORLÌ'-CESENA

Prot. Gen. N. 81620/2008

PROCESSO VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

L'anno duemilaotto addì 09 (nove)

del mese di Settembre alle ore 09:00, presso la sala delle adunanze,

previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Sigg.:

- | | | | | |
|-----|------------|------------|---|-----------------|
| 1) | BULBI | MASSIMO | - | PRESIDENTE |
| 2) | CASTAGNOLI | MAURIZIO | - | VICE PRESIDENTE |
| 3) | BAGNARA | GIANLUCA | - | ASSESSORE |
| 4) | BELLAVISTA | IGLIS | - | ASSESSORE |
| 5) | COLLARETA | MARGHERITA | - | ASSESSORE |
| 6) | GARBUGLIA | LUCIANA | - | ASSESSORE |
| 7) | MANNI | ALBERTO | - | ASSESSORE |
| 8) | MORETTI | ORAZIO | - | ASSESSORE |
| 9) | RUSTICALI | LUIGI | - | ASSESSORE |
| 10) | SANSAVINI | LUIGI | - | ASSESSORE |

Presiede il PRESIDENTE BULBI MASSIMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE CIANCI GIUSEPPE.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

OGGETTO N. 487

COMUNE DI CESENA. PIANO URBANISTICO ATTUATIVO IN LOCALITA' SAN CARLO - SAN VITTORE, COMPARTO AT3 06.12. ESPRESSIONE PARERE IN MERITO ALLA VERIFICA PRELIMINARE EX ART. 12, COMMA 4, DEL D.LGS 152/2006, COME MODIFICATO DAL D.LGS 4/2008.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la richiesta del Comune di Cesena di verifica di assoggettabilità di cui al D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs.4/2008, relativa al “Piano Urbanistico Attuativo in località San Carlo – San Vittore, comparto AT3 06.12”, trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 25.06.2008 (agli atti con prot. n. 66066 del 01.07.2008);

Atteso che contestualmente alla richiesta di verifica di assoggettabilità, il Comune ha trasmesso a questa Provincia copia degli elaborati progettuali maggiormente rappresentativi del P.U.A. ai fini della verifica degli impatti significativi sull’ambiente ed un rapporto preliminare con specifico riferimento all’Allegato I del suddetto D.lgs. 152/2006;

Premesso che:

- in data 13 febbraio 2008 è entrato in vigore il D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 “*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*”, che ha abrogato gli artt. da 4 a 52 del D.lgs. n. 152/2006, sostituendo quindi la parte II del suddetto decreto n. 152/2006;
- l’art. 6, commi 2, 3 e 3bis, del D.lgs. 152/06, come sostituito dal suddetto decreto 4/2008, individua i piani e programmi sottoposti a procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS), distinguendo da un lato quelli sempre sottoposti a VAS da quelli invece sottoposti a VAS solo ad esito di una valutazione preventiva, sulla circostanza se lo specifico piano o programma oggetto di approvazione possa avere effetti significativi sull’ambiente;

Dato atto che:

- in base al combinato disposto dell’art. 35, comma 1, e dell’art. 6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006, come sostituiti dall’art. 1 del suddetto D.lgs. 4/2008, il piano in oggetto è sottoposto alla “verifica di assoggettabilità” di cui all’art. 12 del novellato D.lgs. 152/06;
- la Provincia, in qualità di autorità competente, sentita l’autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;

Vista la documentazione tecnica relativa al suddetto P.U.A., con particolare riferimento all’elaborato “Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica”;

CONSIDERATI I SEGUENTI ELEMENTI:

A- Elementi caratterizzanti di Piano

Preso atto, dalla documentazione tecnico-illustrativa trasmessa, degli elementi di Piano che, in particolare, riguardano:

1. trattasi di intervento residenziale collocato a Nord l’abitato di San Carlo in prossimità di un’area produttiva esistente e in adiacenza ad una previsione di sviluppo soggetta ad altro P.U.A. con destinazione polifunzionale. Nel rispetto dello schema indicato dalla relativa scheda urbanistica di P.R.G. viene prevista l’area edificabile posizionata nella parte centrale del lotto, contornata “ad elle” dal verde di mitigazione;
2. il comparto residenziale, posto in area che presenta un lieve declivio abbassandosi di quasi 6 m dal confine Ovest del lotto al confine Est, denota le seguenti caratteristiche:

- superficie territoriale 14.998 mq
 - superficie edificabile 5.999,20 mq
 - superficie per aree pubbliche 8.998,80 mq;
3. gli edifici di progetto hanno un'altezza di 2 piani fuori terra, più un interrato adibito a parcheggio privato, e contano in totale 28 unità abitative distribuite in 5 lotti con affacciato sulla nuova strada di penetrazione provvisto di verde privato;
 4. l'accesso all'area viene garantito da una nuova strada, con andamento pressoché parallelo a Via S.Carlo – S.Vittore, situata in posizione baricentrica al comparto e con innesto su Via Montalti, sul lato Sud del fondo. Via S.Carlo – S.Vittore, che costruisce il limite Est del comparto, rappresenta peraltro la viabilità di collegamento con il resto della frazione e altre zone del territorio. I parcheggi pubblici sono realizzati ai lati della nuova strada di penetrazione e alla sommità Nord di tale tracciato;
 5. si prevede la realizzazione di aree pubbliche quali:
 - verde pubblico attrezzato e di compensazione ambientale
 - parcheggi
 - sistemazione del marciapiede lungo Via S.Carlo – S.Vittore;
 6. viene costituita una fascia verde a protezione del nucleo residenziale di Taverna dall'insediamento produttivo esistente e di previsione. Il verde pubblico attrezzato è posto al confine con l'insediamento polifunzionale di progetto, sul fronte Ovest del comparto;
 7. all'interno degli spazi verdi di compensazione sono introdotte le misure per il mantenimento degli indici di trasformazione ad invarianza idraulica, quali un bacino di laminazione collocato sulla porzione più a valle dell'area, sul lato Est;

B- Pareri preliminari acquisiti

Considerato che il presente P.U.A. ha già ottenuto i pareri di massima favorevoli (allegati in copia alla documentazione trasmessa), antecedenti quelli necessari per la fase attuativa degli strumenti urbanistici, tra i quali in particolare si citano:

- parere, ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 19 del 04.05.1982, integrato dell'AUSL di Cesena e dall'ARPA distretto di Cesena (Prot. NIP – (E) n. 317/2005 in riferimento agli aspetti igienico-sanitari;
- parere del Consorzio di Bonifica Savio e Rubicone (prot. int. n. 1894/z5 del 10.03.2005) in merito ai temi legati alla sicurezza idraulica;
- parere del soggetto gestore per gli interventi di realizzazione della rete acqua, gas e fognatura (prot. gen. HERA Forlì-Cesena n. 25477 del 10.12.2004);
- parere Settore ambiente e mobilità del Comune di Cesena (prot. int. n. 8/117 del 11.02.2005) relativamente agli aspetti acustici;

Per il P.U.A. in oggetto questa Amministrazione Provinciale ha già espresso il parere ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 13 della L.R. 64/74 e dell'art. 37 della L.R. 31/02, come sostituito dall'art. 14 della L.R. 10/03, con prot. n. 47379 del 07.05.2008, pronunciandosi favorevolmente in ordine agli aspetti geologici e di sicurezza sismica, con la seguente prescrizione:

- *in fase esecutiva dovrà essere adottato un coefficiente di fondazione $e = 1.3$*

All'interno di tale parere si chiedeva inoltre di dotare la vasca di laminazione delle acque piovane, prevista in area a verde pubblico in esubero allo standard, di apposita recinzione che ne limiti l'accesso per ragioni di sicurezza.

Gli aspetti correlati alle tematiche ambientali citate sono stati pertanto affrontati, come attestato dai pareri espressi, in seno al preventivo esame di massima del P.U.A.

C- Elementi specifici di valutazione ambientale

Considerato inoltre, relativamente agli aspetti specifici utili per la valutazione di compatibilità ambientale, che:

- il P.U.A. è uno strumento attuativo di dettaglio previsto dalla pianificazione generale sovraordinata (P.R.G.) e si attua nel rispetto di questa senza influenzarne i contenuti e senza costituire alcun particolare quadro di riferimento per progetti o altre attività;
- lo schema di assetto urbanistico indicato dal P.R.G. contiene già specifiche prescrizioni in rapporto ad indici ecologici, mitigazioni e problematiche idrogeologiche che vengono rispettate dal piano proposto;
- l'area non risulta interessata da impatti ambientali derivanti da pre-esistenti destinazioni d'uso, strutture o impianti tecnologici tali da dover prevedere specifiche mitigazioni;
- il progetto, come evidenziato nelle Norme Tecniche trasmesse, rispetta nella misura minima del 30% alcuni dei requisiti volontari previsti dal vigente regolamento comunale per incentivare l'edilizia sostenibile;
- l'area verrà dotata di tutti i sottoservizi necessari per l'allacciamento alle nuove utenze. La funzione residenziale, ancor più se in quantità modeste come queste, non comporta un fabbisogno idrico ed energetico particolarmente consistente e la zona limitrofa risulta già servita dalla rete elettrica, acquedottistica, del gas e della pubblica illuminazione. A supporto di tali valutazioni, all'interno del rapporto preliminare, viene condotta un'approfondita indagine sui consumi energetici attesi che vede collocare gli edifici di progetto in classe B per ciò che attiene le relative prestazioni energetiche;
- per il sistema di smaltimento e depurazione delle acque di scarico non viene evidenziata alcuna particolare criticità né dalla relazione illustrativa né dal rapporto preliminare, tuttavia nella fase attuativa, nell'attenersi alle prescrizioni segnalate nel parere di massima da parte degli enti gestori, si dovrà rispettare quanto disposto dalla D.G.R. n. 1053 del 09.06.2003;
- la stima dell'incremento della produzione di rifiuti, a seguito dell'attuazione del comparto, determina dei valori irrilevanti rispetto la situazione esistente e pertanto non si prefigura un significativo aggravio al sistema di raccolta e smaltimento rifiuti. Viene prevista un'area ecologica, il cui allestimento rimane in carico all'ente gestore del servizio, in fregio a Via Montalti per agevolare una corretta raccolta e smaltimento dei rifiuti prodotti;
- rispetto gli impatti sul suolo e sottosuolo si acquisisce a riferimento il parere favorevole di competenza rilasciato dalla Provincia con atto sopra indicato. All'interno di tale parere viene segnalata la richiesta di dotare la vasca di laminazione delle acque piovane di apposita recinzione che ne limiti l'accesso per ragioni di sicurezza;
- anche in ordine agli aspetti legati al rischio sismico si assume il sopracitato parere favorevole espresso dalla Provincia;
- relativamente al rischio idraulico, anch'esso valutato ai fini del rilascio del precedente parere della Provincia, si ravvisa un sufficiente contenimento delle superfici impermeabili (60 %) e la previsione della sopracitata vasca di laminazione atta a corrispondere al principio dell'invarianza idraulica;

- la valutazione previsionale di clima acustico trasmessa, con relativa integrazione, esclude significative problematiche di natura acustica, anche a seguito dei potenziali impatti indotti dall'attuazione del comparto, e attesta il rispetto dei livelli di comfort acustico previsti dalla normativa. Tale elaborato segnala la necessità di attuare, in seno alla progettazione edilizia, tutte le misure idonee affinché siano rispettati i requisiti acustici passivi degli edifici previsti dal D.M. del 05.12.1997.
Si rileva tuttavia come l'area, che viene classificata dal piano comunale in classe 3, risulti direttamente confinante con una zona produttiva di nuovo impianto. Alla luce di ciò si reputa opportuno sistemare la fascia verde collocata sul lato Ovest del comparto in modo tale che risulti potenziata la funzione di mitigazione degli impatti acustici e visivi con la nuova zona polifunzionale, assicurandone l'integrazione con le nuove aree destinate a verde da realizzarsi nel comparto produttivo;
- l'analisi riferita alla viabilità, riportata nel rapporto preliminare, indica che il nuovo insediamento, viste le esigue dimensioni, incide in misura modesta sulla situazione esistente e pertanto non determina alcuna ulteriore criticità sul sistema della mobilità. Lo stesso studio contempla anche gli impatti ipotizzabili una volta che venga costruita anche la nuova area produttiva evidenziando come le caratteristiche delle strade, a seguito degli interventi di miglioramento previsti, risultino ampiamente idonee a supportare il carico indotto;
- le modeste dimensioni dell'intervento residenziale, unitamente all'adozione dei necessari sistemi per il risparmio energetico, non determinano significativi incrementi di emissioni inquinanti in atmosfera. Anche il modesto aumento dei flussi veicolari, e delle corrispondenti emissioni, non incide in misura rilevante sullo stato attuale dell'aria;
- il progetto, rispettando gli obiettivi e l'assetto posti dalla scheda urbanistica di P.R.G., configura una trasformazione a bassa densità edilizia ($U_t = 0,15$) nonché la costituzione di una fascia verde di protezione per la residenza, così da concludere il disegno urbanistico della frazione;
- si esclude la significativa presenza di effetti sovralocali e cumulativi. La irreversibilità della scelta legata alla trasformazione e all'uso del suolo è compiuta in seno alla pianificazione sovraordinata;
- gli impatti temporanei legati alla conduzione del cantiere si ritiene possano essere circoscritti e gestiti in maniera ordinaria, nel rispetto delle dovute accortezze da assumere durante la fase costruttiva per la conduzione dei lavori;
- il piano, in relazione alle caratteristiche di vulnerabilità del territorio interessato e a quelle proprie dell'intervento, non comporta quindi particolari pericoli per la salute umana;
- l'area viene individuata nella tav. 2 di P.T.C.P. "Zonizzazione paesistica" all'interno delle "Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei". Atteso ciò e nel rispetto delle disposizioni del piano provinciale, rilevato che sull'area non sono presenti peculiarità di carattere naturale, del patrimonio storico-culturale e ambientale, non si evidenziano vulnerabilità particolari per tali tematiche e imputabili alle previsioni del P.U.A. in oggetto.

Soggetti competenti in materia ambientale

Dato atto che:

- in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del suddetto decreto, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale:

- AUSL di Cesena
- ARPA sezione di Forlì-Cesena
- che a tali Enti è stato trasmesso il “Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS” relativo al P.U.A. in oggetto, in data 07.07.2008 con Prot. Prov. 67324 del 07.07.2008;

Considerato che i soggetti di cui sopra hanno espresso loro **parere favorevole sul P.U.A. in oggetto, escludendo la necessità di procedere a VAS**; in particolare i pareri espressi sono così sintetizzati:

- **parere ARPA (prot. PGFC 2008/7214)** pervenuto in data 29.07.2008 agli atti prot. prov. 74895 del 30.07.2008: *si ritiene che il PUA in oggetto non necessiti di VAS; si richiede tuttavia che il previsto complesso residenziale venga allacciato alla rete fognaria. Pertanto al momento dell'edificazione dovranno già essere effettivamente presenti sia la possibilità di allacciamento alla rete fognaria sia la necessaria capacità di trattamento degli scarichi idrici*

- **parere AUSL(prot. NIP-E n. 367/2008)** pervenuto in data 29.08.2008 agli atti prot. prov. 81033 del 01.09.2008: *per quanto di competenza si ritiene che il presente piano non necessiti di essere sottoposto alla procedura di VAS*

Visto lo specifico elaborato “Rapporto Preliminare di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica” trasmesso dal Comune, in cui la verifica degli effetti è svolta con riferimento ai criteri di cui all'Allegato I del D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 e con il quale si ritiene che il P.U.A. in oggetto non determini alcun impatto problematico sulle componenti ambientali così che si possa considerare il piano compatibile, escludendo la necessità di procedere ad ulteriori approfondimenti;

Ritenute complessivamente condivisibili le valutazioni contenute nell'elaborato suddetto;

Dato atto, infine, che:

- con nota prot. prov.le 80858 del 29.08.2008, inviata al Comune, ai sensi del 4° comma dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006, è stata comunicata la proposta in merito agli esiti della presente procedura;

Ritenuto, pertanto, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamati, che **il “P.U.A. in località San Carlo – San Vittore, comparto AT3 12.06”, del Comune di Cesena, possa essere esclusa dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008**, in quanto le proposte non prefigurano impatti significativi sull'ambiente;

Ritenendo tuttavia necessario definire, ai fini della presente verifica e di una idonea sostenibilità ambientale complessiva dell'intervento, che in fase di approvazione del PUA dovranno essere rispettate le condizioni evidenziate nei pareri e nelle considerazioni sopra riportati;

Tutto ciò considerato

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5;

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs n. 267/00;

A voti unanimi;

DELIBERA

1. **di escludere il P.U.A. in oggetto dalla procedura di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008, definendo, per le motivazioni sopraesposte:**
 - la seguente raccomandazione:
 - o la vasca di laminazione delle acque piovane, prevista in area a verde pubblico in esubero allo standard, dovrà essere opportunamente recintata per ragioni di sicurezza;
 - le seguenti prescrizioni:
 - o l'area in questione, configurandosi come ampliamento dell'agglomerato esistente, dovrà essere allacciata alla rete fognaria nera adeguata e collegata ad idoneo impianto di trattamento. Pertanto al momento dell'attuazione del P.U.A. dovrà esserci l'effettiva possibilità di allacciamento e capacità di trattamento, nel rispetto della D.G.R. n. 1053 del 09.06.2003;
 - o in relazione alle condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, in fase esecutiva dovrà essere adottato un coefficiente di fondazione $\epsilon = 1.3$
 - o si rende necessario sistemare la fascia a verde collocata sul lato Ovest del comparto, al fine di potenziarne la funzione di mitigazione degli impatti acustici e visivi con la zona polifunzionale, in modo che sia assicurata l'integrazione con le nuove aree verdi della zona produttiva;
2. **di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, IV comma del Dlgs 18 agosto 2000, n. 267;**
3. **di trasmettere il presente atto al Comune di Cesena;**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che copia della deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio di questa Provincia dal _____ per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno della predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
